

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



I VOLUME

## ATTI DELLA REGIONE

## LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 28 luglio 2009,  
n. 17.***Rendiconto generale dell'Amministrazione per l'anno 2008 . . . . .*

pag. 3

- Relazione alla Nota preliminare del Rendiconto generale 2008 della Regione Marche
- Nota preliminare al Conto del Bilancio
- Nota preliminare al Conto del Patrimonio



**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

## Sommario

<b>1. Le finalità del Rendiconto.....</b>	<b>4</b>
<b>2. La congiuntura economica nel 2008.....</b>	<b>5</b>
2.1 <i>Il contesto economico internazionale.....</i>	5
2.2 <i>Il contesto economico italiano.....</i>	6
2.3 <i>La situazione economica nelle Marche .....</i>	8
2.3.1 <i>Il quadro economico .....</i>	8
2.3.2 <i>Il mercato del lavoro .....</i>	15
<b>3. Il quadro della finanza regionale nel 2008.....</b>	<b>33</b>
3.1 <i>La legge delega per l'attuazione del federalismo fiscale.....</i>	33
3.2 <i>La legge finanziaria statale per il 2008: norme di principale interesse per la finanza regionale.....</i>	38
3.3 <i>La manovra tributaria della Finanziaria regionale per l'anno 2008.....</i>	40
<b>4. Le dimensioni della gestione 2008.....</b>	<b>42</b>
4.1 <i>L'andamento dell'entrate e delle spese.....</i>	42
4.2 <i>La gestione di competenza.....</i>	46
4.3 <i>La gestione di cassa.....</i>	46
4.4 <i>La gestione dei residui .....</i>	46
4.5 <i>Le previsioni di entrata e di spesa iniziali e definitive del Bilancio 2008.....</i>	47
<b>5. La gestione delle entrate 2008 .....</b>	<b>52</b>
5.1 <i>Le entrate tributarie.....</i>	52
5.2 <i>Le altre entrate 2008.....</i>	56
5.3 <i>Indicatori finanziari delle entrate 2008.....</i>	57
<b>6. La gestione delle spese 2008 .....</b>	<b>61</b>
6.1 <i>La distribuzione delle spese per aree di intervento .....</i>	61
6.2 <i>La spesa sanitaria nell'anno 2008.....</i>	62
6.3 <i>Indicatori finanziari delle spese.....</i>	69
6.4 <i>I residui passivi perenti.....</i>	73
<b>7. I flussi di cassa.....</b>	<b>75</b>
<b>8. I risultati finanziari del patto di stabilità interno.....</b>	<b>78</b>
<b>9. L'indebitamento regionale.....</b>	<b>80</b>
<b>10. Il risultato di amministrazione.....</b>	<b>85</b>
<b>11. Il conto del patrimonio .....</b>	<b>87</b>
<b>12. La spesa consolidata regionale.....</b>	<b>91</b>
<b>13. Il rating della Regione Marche.....</b>	<b>92</b>


**REGIONE MARCHE**
*Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie*

<b>14. Allegato - Il bilancio ambientale della Regione Marche.....</b>	<b>94</b>
14.1. <i>La contabilità ambientale.....</i>	<i>94</i>
14.2. <i>Il bilancio ambientale 2008 della Regione Marche.....</i>	<i>95</i>
14.3. <i>La collaborazione tra Regione Marche ed Istat.....</i>	<i>106</i>
14.4. <i>Note metodologiche.....</i>	<i>107</i>
<b>15. Seconda parte - Analisi degli interventi realizzati nel corso del 2008.....</b>	<b>112</b>
15.1 <i>Gabinetto del Presidente.....</i>	<i>113</i>
15.2 <i>Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile.....</i>	<i>117</i>
15.3 <i>Servizio Attività istituzionali, legislative e legali.....</i>	<i>124</i>
15.4 <i>Servizio Risorse umane e strumentali.....</i>	<i>127</i>
15.5 <i>Servizio Programmazione, bilancio e politiche comunitarie.....</i>	<i>131</i>
15.6 <i>Servizio Salute.....</i>	<i>141</i>
15.7 <i>Servizio Politiche sociali.....</i>	<i>144</i>
15.8 <i>Servizio Istruzione, formazione e lavoro.....</i>	<i>153</i>
15.9 <i>Servizio Cultura, turismo e commercio.....</i>	<i>159</i>
15.10 <i>Servizio Ambiente e paesaggio.....</i>	<i>167</i>
15.11 <i>Servizio Governo del territorio, mobilità e infrastrutture.....</i>	<i>173</i>
15.12 <i>Servizio Agricoltura, forestazione e pesca.....</i>	<i>177</i>
15.13 <i>Servizio Industria, artigianato ed energia.....</i>	<i>185</i>
15.14 <i>Servizio Internazionalizzazione, promozione all'estero, cooperazione allo sviluppo e marchigiani nel mondo.....</i>	<i>194</i>



**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

## 14. Allegato - Il bilancio ambientale della Regione Marche

### 14.1. La contabilità ambientale

La contabilità ambientale descrive le interazioni tra economia e ambiente attraverso dati fisici e monetari organizzati secondo metodi – concetti, definizioni, classificazioni e schemi – uguali o coerenti con quelli dei conti economici nazionali. Come tale si applica ad un intero territorio e analizza le relazioni intercorrenti tra tutti i soggetti economici e l'ambiente naturale circostante al fine di favorire l'analisi congiunta dei fatti economici e dei fatti ambientali correlati. Si tratta quindi di un sistema di informazioni costruito non guardando all'ambiente secondo un'ottica mono-tematica, ma considerandolo in relazione ai fenomeni di interazione con il mondo economico: cosa l'ambiente "fornisce" ai diversi soggetti dell'economia, in termini di risorse, beni paesaggistici, ecc.; cosa i diversi soggetti dell'economia "restituiscono" all'ambiente, sia in termini di emissioni di inquinanti, rifiuti, ecc., sia in termini di azioni di tutela e quindi di "risposte" ai problemi ambientali.

Nell'ambito della statistica ufficiale la contabilità ambientale è un sistema di informazioni ben definito che si articola in differenti conti ambientali standardizzati e armonizzati a livello internazionale (Tabella 1).

**Tabella 1 - Le principali tipologie di Conti ambientali nel Sistema Statistico Europeo**

Tipo di conto	Principale finalità
Conti e bilanci dei flussi di materia a livello di sistema economico	Costruzione di un bilancio complessivo, a livello di intera economia, degli scambi di materia tra il sistema antropico e il sistema naturale, permettendo così di analizzare l'utilizzo delle risorse naturali e di metterlo in relazione con l'andamento dell'economia
Conti dei flussi di tipo NAMEA	Registrazione dei flussi fisici intercorrenti tra economia e ambiente (emissioni atmosferiche, uso e inquinamento dell'acqua, uso dell'energia, ecc.), mettendoli in relazione con le attività economiche che li determinano e con le rispettive grandezze economiche (produzione, val. aggiunto, occupazione, ecc.)
Conti economici dell'ambiente	Registrazione delle transazioni economiche connesse all'ambiente (spese per la tutela dell'ambiente, tasse ambientali, ecc.) e descrizione delle attività economiche che producono beni e servizi per l'ambiente (anche dette "eco-industrie")
Conti patrimoniali delle risorse naturali	Costruzione di un bilancio patrimoniale in termini fisici di una data risorsa naturale (stock ad inizio e a fine periodo, variazioni intercorrenti nel periodo dovute a cause naturali o antropiche); si tiene conto anche della qualità della risorsa con opportuni indicatori e/o articolando i bilanci per classi di qualità

Fonte: Istat, MEF – Uval, 2005: *Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della Contabilità ambientale per decidere meglio*

Applicata con particolare riferimento ad un'amministrazione pubblica, la contabilità ambientale è finalizzata ad ampliare il set delle informazioni funzionali alla manovra di bilancio, al fine di tenere conto anche degli aspetti ambientali tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo. Da questo punto di vista – pur non essendo ancora definito a norma di legge uno standard di contabilità ambientale per le amministrazioni pubbliche – è chiaro che un bilancio ambientale di un ente pubblico debba basarsi sia su informazioni che descrivono le relazioni tra economia e ambiente nel territorio governato dall'ente, sia



**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

su dati di bilancio relativi alle politiche e agli interventi dell'ente in materia di economia e ambiente.

#### 14.2. Il bilancio ambientale 2008 della Regione Marche

##### Il piano dei conti

Il secondo bilancio ambientale della Regione Marche, è focalizzato sulle spese ambientali effettuate dall'amministrazione nell'esercizio 2008. Come tale è incentrato su uno dei moduli che compongono un sistema di contabilità ambientale: quello dei cosiddetti conti economici dell'ambiente (Tabella 1).

Nello specifico il bilancio ambientale della Regione Marche si sostanzia nel conto consuntivo *economico* delle *spese ambientali* sostenute dall'Amministrazione.

È un conto "economico" nel senso che è basato sul principio della competenza economica. Tale principio comporta la rilevazione dei costi intesi come valorizzazione monetaria dell'utilizzazione delle risorse, laddove la contabilità finanziaria dei bilanci pubblici si fonda sul concetto di spesa (più propriamente uscita), ossia l'esborso monetario legato all'acquisizione delle risorse medesime. Il conto consuntivo delle spese ambientali della Regione Marche è quindi coerente con il conto economico delle amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat e con i regolamenti comunitari che lo disciplinano: il Regolamento UE n. 2223/96, che ha istituito il Sistema europeo dei conti economici nazionali e regionali SEC95, ed il Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico, che disciplina il trattamento delle operazioni relative al settore delle amministrazioni pubbliche. In questo modo gli aggregati relativi alle spese ambientali risultano coerenti con le regole contabili previste per il calcolo dei parametri di riferimento per il Patto di stabilità e crescita.

Le categorie di spesa in cui si articola il conto economico sono riassunte nella Tabella 2; per le definizioni di dettaglio si rinvia all'Allegato 1.

**Tabella 2 - Le principali categorie di spesa del conto economico delle spese ambientali**

USCITE CORRENTI	<b>Spesa per consumi finali</b> spesa sostenuta dalle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai altri produttori. Nel caso di beni e servizi prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche – come ad esempio i servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali – la spesa consiste nei vari costi di produzione sostenuti (spese per il personale, acquisto di beni e servizi, ammortamenti, imposte). Le Amministrazioni pubbliche possono acquistare beni e servizi per la collettività prodotti da terzi, come nel caso, ad esempio, di servizi ambientali affidati in <i>outsourcing</i> ad altri soggetti	
	Trasferimenti correnti	<b>Contributi alla produzione</b> trasferimenti correnti a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione. Si tratta essenzialmente di trasferimenti alle imprese
		<b>Altri trasferimenti correnti</b> trasferimenti correnti diversi dai contributi alla produzione (per settore di contropartita: enti pubblici, famiglie, imprese, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie)
USCITE IN CONTO CAPITALE	<b>Investimenti fissi lordi</b> acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno	
	<b>Trasferimenti in conto capitale</b> contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali	


**REGIONE MARCHE**

Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie

Per quanto riguarda la dimensione “ambientale” della spesa, il punto di riferimento metodologico è costituito dal sistema europeo SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*), che include conti ambientali di tipo “satellite”, ovvero esterni rispetto al nucleo centrale dei conti economici nazionali ma coerenti con esso.

I conti satellite del SERIEE descrivono le spese sostenute dall'economia per la protezione dell'ambiente e per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse naturali, fornendo un insieme articolato di aggregati economici che viene generalmente interpretato come descrittivo della “risposta” del sistema socio-economico ai problemi di inquinamento, degrado ambientale ed esaurimento delle risorse naturali.

Nel contesto del SERIEE si individuano due distinti conti satellite (Tabella 3):

- il conto satellite delle spese per la “protezione dell'ambiente” (EPEA – *Environmental Protection Expenditure Account*), dedicato alle spese per le attività e le azioni il cui scopo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), così come di ogni altra forma di degrado ambientale (perdita di biodiversità, erosione del suolo, salinizzazione, ecc.);
- il conto satellite delle spese per l'“uso e la gestione delle risorse naturali” (RUMEA – *Resource Use and Management Expenditure Account*), dedicato alle spese per le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) e alla loro tutela da fenomeni di depauperamento ed esaurimento.

Nell'ambito del SERIEE viene quindi operata una distinzione netta fra due campi afferenti la salvaguardia dell'ambiente naturale: tutto ciò che riguarda la *qualità* dell'ambiente e, cioè, la prevenzione e l'eliminazione dell'inquinamento e degli altri fenomeni di degrado ambientale, viene fatto rientrare nel campo della protezione dell'ambiente (conto satellite EPEA); invece, tutto ciò che riguarda la *disponibilità quantitativa* delle risorse naturali (acqua, risorse energetiche, fauna e flora selvatiche, ecc.) e, quindi, il loro sfruttamento e le misure finalizzate ad evitare o ad attenuare il loro depauperamento, viene fatto rientrare nel campo dell'uso e gestione delle risorse naturali (conto satellite RUMEA).

**Tabella 3 - I conti satellite del sistema europeo SERIEE**

Sistema	Conto satellite	Dominio di analisi	Classificazione
SERIEE Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement	EPEA Environmental Protection Expenditure Account	<i>protezione dell'ambiente</i> tutela da fenomeni di inquinamento e degrado (aspetto qualitativo)	CEPA 2000 Classification of Environmental Protection Activities and expenditure
	RUMEA Resource Use and Management Expenditure Account	<i>uso e gestione delle risorse naturali</i> tutela da fenomeni di esaurimento delle risorse (aspetto quantitativo)	CRUMA Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure

Ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche, si è fatto riferimento al sistema dei conti del SERIEE per quanto riguarda in particolare la classificazione delle attività e delle spese della Regione secondo le diverse “finalità ambientali”.

Le attività e le spese per la “protezione dell'ambiente” oggetto del conto EPEA sono classificate secondo la classificazione internazionale CEPA 2000 (*Classification of*



**REGIONE MARCHE**  
*Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie*

*Environmental Protection Activities and expenditure*). Adottata come standard di riferimento dalle Nazioni unite, l'OCSE, l'Unione europea, il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale, la CEPA è anche recepita nell'ambito della più ampia classificazione delle funzioni della pubblica amministrazione COFOG (*Classification Of Functions Of Government*)<sup>8</sup>, adottata nell'ambito del regolamento comunitario sul Sistema europeo dei conti SEC95. A livello nazionale inoltre, da alcuni anni, a seguito della riforma del bilancio dello Stato (L. 94/1997), la COFOG è recepita nell'ambito del Rendiconto Generale dell'Amministrazione dello Stato ai fini della classificazione dei capitoli di spesa per funzione-obiettivo.

Per il conto RUMEA non è ancora stata definita in ambito internazionale una classificazione di riferimento. In Italia viene adottata la classificazione CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities and expenditure*), sviluppata dall'Istat e proposta nelle sedi internazionali competenti.

La classificazione delle attività e delle spese ambientali adottata ai fini del bilancio ambientale della Regione Marche si presenta dunque come illustrato nella Tabella 4; ogni classe si articola in ulteriori voci riportate in dettaglio nell'Allegato 2.

**Tabella 4 - Classificazione delle attività e delle spese ambientali<sup>(\*)</sup>**

<b>CEPA, Classificazione delle spese per la protezione dell'ambiente (conto Epea)</b>
1 Protezione dell'aria e del clima
2 Gestione delle acque reflue
3 Gestione dei rifiuti
4 Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie
5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni
6 Protezione della biodiversità e del paesaggio
7 Protezione dalle radiazioni
8 R&S per la protezione dell'ambiente
9 Altre attività per la protezione dell'ambiente
<b>CRUMA, Classificazione delle spese per l'uso e la gestione delle risorse naturali (conto Rumea)</b>
10 Uso e gestione delle acque interne
11 Uso e gestione delle foreste
12 Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche
13 Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)
14 Uso e gestione delle materie prime non energetiche
15 R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali
16 Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali

<sup>(\*)</sup> La classificazione è organizzata in modo tale che in ciascuna delle classi 1-7 e 10-14 sono classificate tutte le tipologie di attività di protezione dell'ambiente e di uso e gestione delle risorse naturali nei casi in cui riguardano esclusivamente il singolo problema di inquinamento/degrado o la singola risorsa naturale cui è dedicata la classe, ad eccezione delle attività di Ricerca e Sviluppo che sono tutte raggruppate nelle classi 8 e 15. Le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano un singolo problema di inquinamento/degrado o una singola risorsa naturale sono classificate nella voce "altre attività" della classe pertinente (fra le classi 1-7 o 10-14); quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado o due o più risorse naturali sono classificate rispettivamente nella classi 9 e 16.

<sup>8</sup> In particolare la divisione "05 protezione dell'ambiente" della COFOG è definita in base alla CEPA.


**REGIONE MARCHE**

 Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie

Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche si articola dunque secondo due dimensioni fondamentali (Figura 1):

- una dimensione economica, costituita dagli aggregati economici calcolati secondo le categorie di spesa del SEC95 (cfr. precedente Tabella 2);
- una dimensione funzionale, rappresentata dalle finalità ambientali della spesa, secondo le classificazioni CEPA e CRUMA (cfr. precedente Tabella 4).

**Figura 1 - Struttura del conto economico delle spese ambientali**

Struttura del conto → Dimensione economica



Dimensione funzionale

	Categorie di spesa					↔ Cfr. Allegato 1
Finalità ambientale della spesa, secondo le classificazioni CEPA e CRUMA	...	Trasferimenti correnti	...	Investimenti fissi lordi	Trasferimenti in conto capitale	...
Protezione dell'aria e del clima						
Gestione delle acque reflue						
Gestione dei rifiuti						
...						
Protezione della biodiversità e del paesaggio						
...						
Uso e gestione delle acque interne						
...						
Uso e gestione delle materie prime energetiche						
...						
↑						
Cfr. Allegato 2						

**2.2 I dati**

Di seguito vengono presentate le tavole con i valori assoluti (tavole 1a, 1b e 1c) e in percentuale (tavole 2 e 3) del conto consuntivo economico delle spese ambientali. Le tavole sono seguite da alcune rappresentazioni grafiche dei principali risultati (figure 2, 3, 4 e 5).



Tavola 1a - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento - spese correnti - Anno 2008 (valori in migliaia di euro a prezzi correnti)

SETTORI AMBIENTALI	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	SPESE CORRENTI					TOTALE	
				Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti					Totale
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Protezione dell'aria e del clima	282	221	56	0	1.331	0	0	0	1.351	1.634
Gestione delle acque reflue	3.039	1.496	1.495	246	2.895	0	0	0	3.141	6.181
Gestione dei rifiuti	2.065	1.738	145	246	6.408	4	2	34	6.693	8.758
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	2.997	1.732	568	0	3.962	3	1	1	3.967	6.964
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	96	85	0	0	675	0	0	0	675	771
Protezione della biodiversità e del paesaggio	1.431	780	636	0	1.953	27	50	361	2.391	3.822
Protezione dalle radiazioni	173	163	0	0	1.310	0	0	0	1.310	1.483
R&S per la protezione dell'ambiente	19	18	0	0	0	0	0	0	0	19
Altre attività per la protezione dell'ambiente (*)	638	268	342	202	843	2	98	10	1.156	1.793
Uso e gestione delle acque interne	1.531	1.426	4	0	278	0	0	0	278	1.808
Uso e gestione delle foreste	984	517	412	144	750	0	0	0	894	1.877
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	127	42	74	0	123	0	0	132	255	383
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	585	491	27	16	265	1	47	96	426	1.011
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	22	3	0	0	0	0	0	2	2	24
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	6	6	0	0	0	0	0	0	0	6
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali (*)	2	2	0	0	14	0	0	0	14	16
<b>Totale</b>	<b>13.999</b>	<b>8.987</b>	<b>3.758</b>	<b>854</b>	<b>20.828</b>	<b>36</b>	<b>198</b>	<b>637</b>	<b>22.553</b>	<b>36.552</b>

(\*)Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove



**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

**Tavola 1b - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento - spese in conto capitale - Anno 2008 (valori in migliaia di euro a prezzi correnti)**

SETTORI AMBIENTALI	SPESE IN CONTO CAPITALE						TOTALE SPESE COMPLESSIVE
	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale				TOTALE	
		ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Protezione dell'aria e del clima	23	311	43	6	0	382	2.016
Gestione delle acque reflue	95	5.546	0	1.820	0	7.461	13.642
Gestione dei rifiuti	30	5.772	0	987	304	7.093	15.851
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	3.747	4.245	44	792	0	8.827	15.792
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	0	0	0	0	0	0	771
Protezione della biodiversità e del paesaggio	60	2.348	0	881	1	3.290	7.112
Protezione dalle radiazioni	0	0	0	0	0	0	1.483
R&S per la protezione dell'ambiente	0	0	0	49	96	145	165
Altre attività per la protezione dell'ambiente (*)	64	371	0	61	155	651	2.445
Uso e gestione delle acque interne	20	9.019	1	2.084	2	11.126	12.934
Uso e gestione delle foreste	0	732	0	2.079	0	2.811	4.688
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	0	0	0	0	0	0	383
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	0	2.910	84	447	0	3.441	4.452
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0	0	0	0	0	0	24
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0	0	0	0	47	47	53
Altre attività di uso e gestione di risorse naturali (*)	0	0	0	0	0	0	16
<b>Totale</b>	<b>4.039</b>	<b>31.254</b>	<b>172</b>	<b>9.205</b>	<b>606</b>	<b>45.276</b>	<b>81.828</b>

(\*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

**REGIONE MARCHE**

*Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie*

**Tavola 1c - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche, per categoria di spesa e settore ambientale di intervento – totale spese complessive- Anno 2008 (valori in migliaia di euro a prezzi correnti)**

SETTORI AMBIENTALI	TOTALE SPESE COMPLESSIVE	LEGENDA
Protezione dell'aria e del clima	2.016	a
Gestione delle acque reflue	13.642	b
Gestione dei rifiuti	15.851	c
Protezione del suolo delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	15.792	d
Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	771	e
Protezione della biodiversità e del paesaggio	7.112	f
Protezione dalle radiazioni	1.483	g
R&S per la protezione dell'ambiente	165	h
Altre attività per la protezione dell'ambiente <sup>(*)</sup>	2.445	i
Uso e gestione delle acque interne	12.934	l
Uso e gestione delle foreste	4.688	m
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	383	n
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	4.452	o
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	24	p
R&S per l'uso e la gestione delle risorse naturali	53	q
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali <sup>(*)</sup>	16	r
<b>Totale</b>	<b>81.828</b>	<b>tot</b>

<sup>(\*)</sup> Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove



**REGIONE MARCHE**  
Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie

**Tavola 2 - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale di ciascuna categoria di spesa per settore ambientale di intervento - Anno 2008**

SETTORI AMBIENTALI	SPESE CORRENTI										SPESE IN CONTO CAPITALE				TOTALE SPESE COMPLESSIVE				
	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti da produttori mobili	Contributi alle altre produzioni	Trasferimenti correnti				Investimenti	Trasferimenti in conto capitale			TOTALE						
					ad enti pubblici	a famiglie	ad imprese	istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Totale	ad enti pubblici	a famiglie		ad imprese		istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie			
																	TOTALE	TOTALE	TOTALE
Protezione dell'aria e del clima	2,0%	2,3%	1,3%	0,0%	6,7%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	6,0%	4,5%	0,6%	1,0%	24,9%	0,1%	0,0%	0,0%	0,8%	2,5%
Gestione delle acque reflue	21,7%	14,6%	39,8%	28,3%	19,9%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	13,9%	15,9%	2,4%	17,7%	0,0%	19,8%	0,0%	0,0%	16,5%	16,7%
Gestione dei rifiuti	14,8%	19,3%	3,9%	28,8%	30,8%	9,9%	1,1%	5,3%	29,7%	24,0%	24,0%	0,7%	18,5%	0,0%	10,7%	50,2%	0,0%	15,7%	19,4%
Protezione del suolo dalle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	21,4%	19,3%	11,1%	0,0%	19,0%	8,3%	0,3%	0,3%	17,6%	19,1%	19,1%	92,8%	13,6%	23,3%	8,6%	0,0%	0,0%	19,5%	19,3%
Abbattonimento del rumore e delle vibrazioni	0,7%	0,3%	0,0%	0,0%	3,2%	0,2%	0,0%	0,0%	3,0%	2,1%	2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Protezione della biodiversità e del paesaggio	10,2%	8,7%	16,0%	0,0%	9,4%	74,8%	23,2%	56,7%	10,6%	10,5%	10,5%	1,5%	7,5%	0,1%	9,6%	0,1%	0,0%	7,3%	8,7%
Protezione dalle radiazioni	1,2%	1,8%	0,0%	0,0%	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	3,8%	4,1%	4,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%
R&D per la protezione dell'ambiente	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	13,9%	0,0%	0,3%	0,2%
Altre attività per la protezione dell'ambiente <sup>(*)</sup>	4,6%	3,0%	9,1%	23,7%	4,0%	4,3%	49,7%	1,6%	5,1%	4,9%	4,9%	1,8%	1,2%	0,0%	0,7%	22,6%	0,0%	1,4%	3,0%
Uso e gestione delle acque interne	10,9%	15,0%	0,1%	0,0%	1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	1,2%	4,9%	4,9%	0,5%	28,9%	0,4%	22,6%	0,4%	0,0%	24,6%	15,8%
Uso e gestione delle risorse sotterranee	7,0%	5,8%	11,0%	16,3%	3,6%	0,0%	0,0%	0,0%	4,0%	5,1%	5,1%	0,0%	2,7%	0,0%	22,6%	0,0%	0,0%	6,2%	5,7%
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	0,9%	0,3%	2,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	1,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	4,2%	5,5%	0,7%	1,9%	1,3%	1,4%	23,7%	15,1%	1,9%	2,8%	2,8%	0,0%	9,3%	49,1%	4,9%	0,0%	0,0%	7,6%	5,4%
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
R&D per l'uso e la gestione delle risorse naturali	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali <sup>(*)</sup>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>106,0%</b>	<b>106,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(\*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate a trovare

**Tavola 3 - Conto consuntivo economico delle spese ambientali della Regione Marche: distribuzione percentuale della spesa di ciascun settore ambientale di intervento per categoria di spesa - Anno 2008**

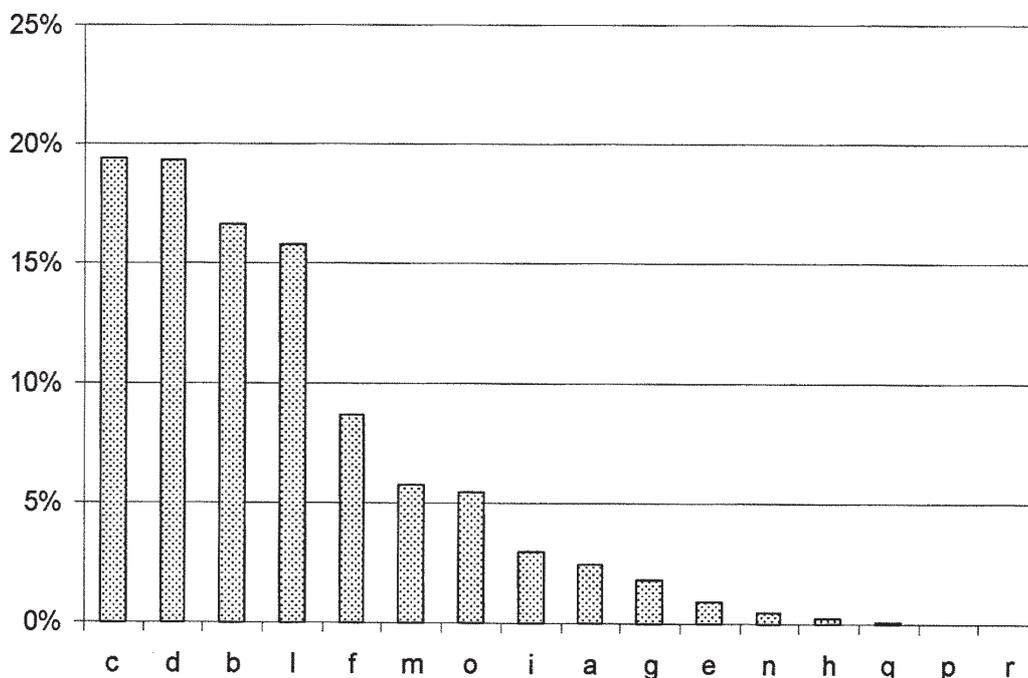
SETTORI AMBIENTALI	SPESA CORRENTI										SPESA IN CONTO CAPITALE					TOTALE SPESE COMPLESSIVE	
	Spesa per consumi finali	di cui redditi da lavoro dipendente	di cui consumi intermedi e acquisto di beni e servizi prodotti dai produttori privati	Contributi alla produzione	Trasferimenti correnti			Totale	Investimenti	Trasferimenti in conto capitale			TOTALE				
					ad enti pubblica	ad famiglie e famiglie	ad imprese			istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	ad enti pubblici	ad imprese e famiglie		istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie			
Protezione dell'aria e del clima	14,0%	11,0%	2,8%	0,0%	67,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	13,4%	2,1%	0,3%	0,0%	19,0%	100,0%
Gestione delle acque reflue	22,3%	11,0%	11,0%	1,8%	21,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,7%	40,7%	0,0%	13,3%	0,0%	54,7%	100,0%
Gestione dei rifiuti	13,0%	11,0%	0,8%	1,6%	40,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	36,4%	0,0%	6,2%	1,9%	44,7%	100,0%
Protezione del suolo dalle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	19,0%	11,0%	3,0%	0,0%	25,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	23,7%	24,9%	0,3%	5,0%	0,0%	53,9%	100,0%
Adattamento del rumore e delle vibrazioni	12,5%	11,0%	0,8%	0,0%	87,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Protezione della biodiversità e del paesaggio	20,1%	11,0%	8,8%	0,0%	27,5%	0,4%	0,7%	5,1%	33,6%	0,0%	0,8%	33,0%	0,0%	12,4%	0,0%	46,3%	100,0%
Protezione dalle radiazioni	11,7%	11,0%	0,8%	0,0%	88,3%	0,0%	0,0%	0,0%	88,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
R&D per la protezione dell'ambiente	11,8%	11,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	29,7%	58,3%	88,3%	100,0%
Altre attività per la protezione dell'ambiente <sup>(*)</sup>	26,1%	11,0%	14,0%	8,3%	34,5%	0,1%	8,0%	47,3%	71,4%	2,6%	0,0%	11,2%	0,0%	2,5%	6,4%	26,6%	100,0%
Uso e gestione delle acque interne	11,8%	11,0%	0,8%	0,0%	2,1%	0,0%	0,0%	2,1%	14,0%	0,2%	0,0%	69,7%	0,0%	16,1%	0,0%	86,0%	100,0%
Uso e gestione delle fontane	21,0%	11,0%	8,8%	3,1%	16,0%	0,0%	0,0%	19,1%	40,0%	0,0%	0,0%	15,9%	0,0%	44,3%	0,0%	60,0%	100,0%
Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	33,3%	11,0%	18,8%	0,0%	32,1%	0,0%	0,0%	66,7%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	13,1%	11,0%	0,8%	0,4%	6,0%	0,0%	1,1%	9,6%	22,7%	0,0%	0,0%	61,4%	1,9%	10,0%	0,0%	77,3%	100,0%
Uso e gestione delle materie prime non energetiche	91,8%	11,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	8,2%	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
R&D per l'uso e la gestione delle risorse naturali	12,0%	11,0%	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	88,0%	100,0%	
Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali <sup>(*)</sup>	11,8%	11,0%	0,8%	0,0%	87,6%	0,4%	0,1%	88,2%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Totale	17,1%	11,0%	4,6%	1,0%	25,5%	0,0%	0,2%	27,6%	44,7%	4,9%	0,2%	38,2%	0,2%	11,2%	4,2%	55,3%	100,0%

(\*) Attività di amministrazione generale dell'ambiente, di istruzione, formazione ed informazione in materia ambientale, attività che comportano spese non divisibili, attività non classificate altrove

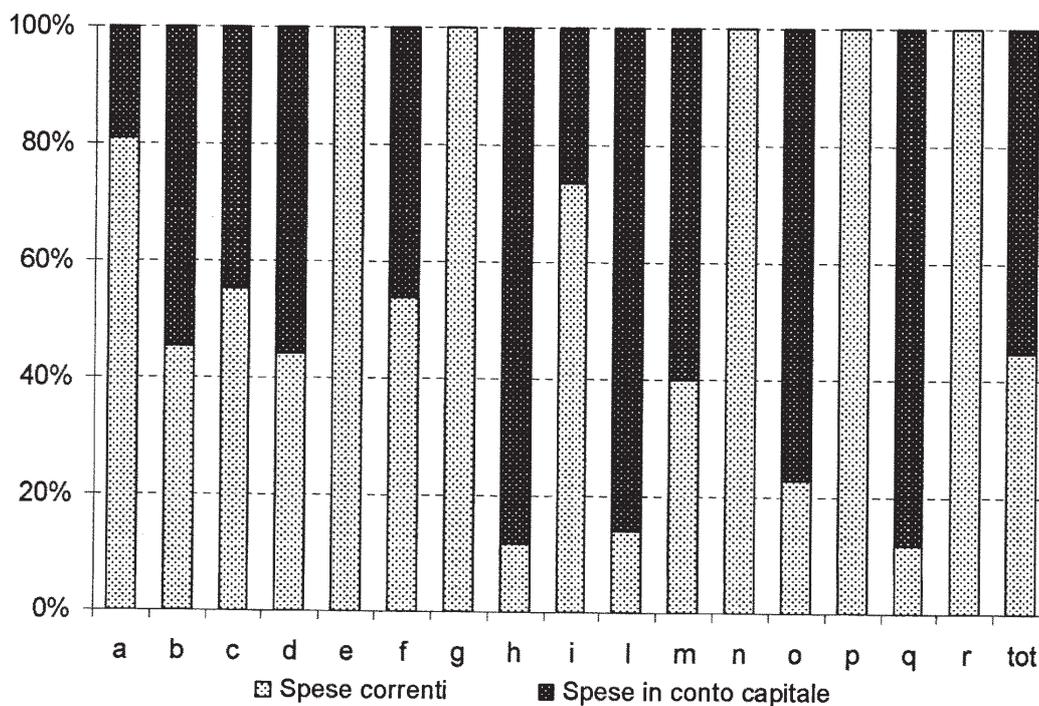


**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

**Figura 2 - Spesa ambientale totale per settore ambientale di intervento (valori percentuali)**



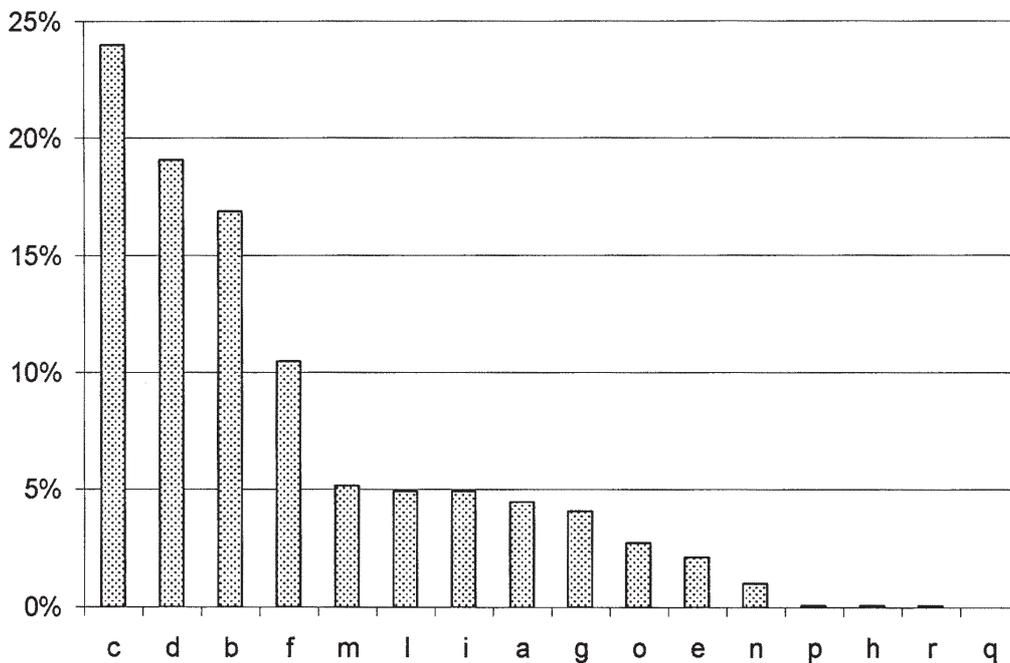
**Figura 3 - Spesa ambientale per settore ambientale di intervento e per categoria di spesa (valori percentuali):**



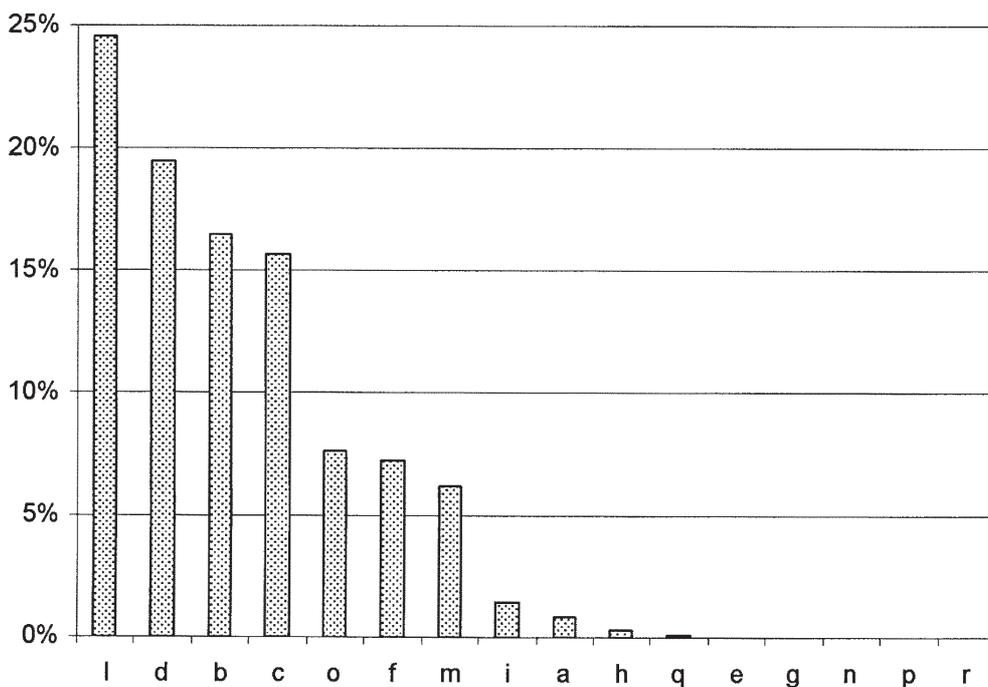


**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

**Figura 4 - Spese correnti per settore ambientale di intervento  
 (valori percentuali)**



**Figura 5 - Spese in conto capitale per settore ambientale di intervento  
 (valori percentuali)**





**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

Complessivamente, nel 2008 la Regione Marche ha destinato circa il 2,3% delle proprie risorse alla protezione dell'ambiente e all'uso e alla gestione delle risorse naturali contro il 2,2% del 2007. Il dato è calcolato al netto delle partite finanziarie secondo i criteri SEC95 di cui è cenno al precedente paragrafo 2.1.

In data 29 aprile 2009 l'ISTAT ha reso disponibili le serie storiche delle spese ambientali di tutte le amministrazioni regionali italiane nel periodo 2004-2006. La Regione Marche, con l'approvazione del consuntivo 2007 e 2008, unica tra le Regioni italiane, dispone di una serie storica 2004-2008 che sarà oggetto di un'analisi ulteriore.

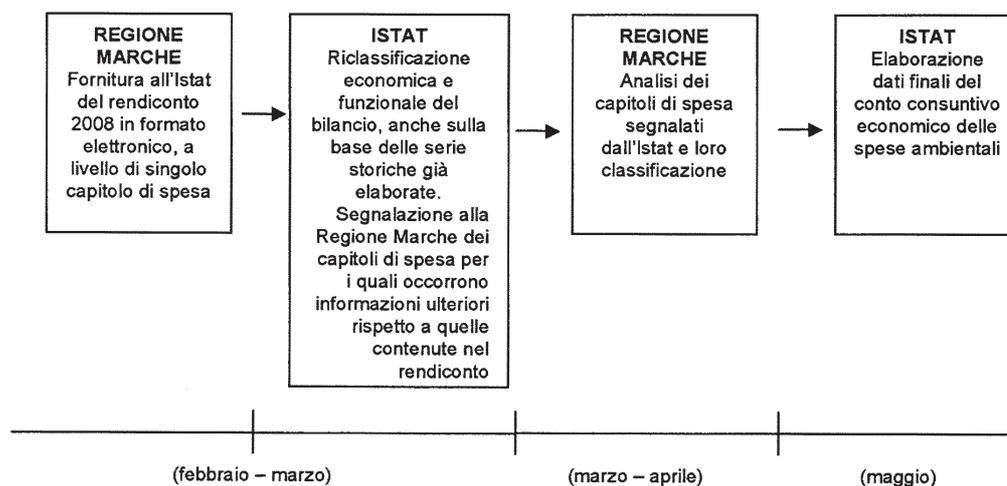
### 14.3. La collaborazione tra Regione Marche ed Istat

La costruzione di un conto economico delle spese ambientali come quello riportato nel paragrafo precedente richiede l'effettuazione di una operazione di doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione *economica*, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica;
- una riclassificazione *funzionale*, finalizzata ad individuare – nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica – le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche, l'Amministrazione regionale e l'Istat hanno sviluppato un processo di collaborazione come schematicamente illustrato nella Figura 7.

**Figura 7 - Collaborazione Regione Marche – Istat**



La Regione Marche ha fornito all'Istat il rendiconto dettagliato a livello di singolo capitolo di spesa, che l'Istat ha provveduto a riclassificare sulla base delle procedure e delle serie storiche già realizzate per tutte le Amministrazioni regionali italiane, ivi inclusa la Regione Marche. Tale processo ha messo in evidenza una serie di capitoli di spesa per i quali il processo di riclassificazione non poteva essere portato a



## REGIONE MARCHE

Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie

compimento senza l'analisi di informazioni di ulteriore dettaglio in possesso dell'Amministrazione. Queste ulteriori analisi sono state effettuate direttamente dalla Regione Marche, consentendo di completare il processo di riclassificazione in maniera tempestiva ed accurata e di procedere quindi alla successiva elaborazione del conto economico. Ulteriori note sulla metodologia di riclassificazione sono riportate nel paragrafo successivo.

### 14.4. Note metodologiche

#### Riclassificazione del bilancio

Come già anticipato, per costruire un conto economico delle spese ambientali occorre effettuare una doppia riclassificazione del bilancio:

- una riclassificazione *economica*, finalizzata a selezionare le uscite finanziarie che rientrano nelle categorie di spesa da contabilizzare e all'applicazione del principio della competenza economica;
- una riclassificazione *funzionale*, finalizzata ad individuare – nell'ambito delle uscite selezionate in base alla riclassificazione economica – le spese a finalità ambientale e a classificarle in base alla CEPA e alla CRUMA.

Il conto economico delle spese ambientali della Regione Marche è stato costruito effettuando questa duplice operazione di riclassificazione secondo le metodologie indicate nei seguenti manuali di riferimento:

- Istat – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (2007), *Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente. Linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche*<sup>9</sup>;
- Eurostat (2007), *Environmental expenditure statistics: General Government and Specialised Producers data collection handbook*.

Si illustrano di seguito i principali aspetti metodologici dei due processi di riclassificazione.

#### Riclassificazione economica

Il processo di riclassificazione economica del bilancio comporta le seguenti operazioni:

- ricondurre le variabili finanziarie del bilancio alle variabili della contabilità economica secondo il SEC95;
- eliminare le partite finanziarie che non rientrano nelle variabili da contabilizzare o che possono costituire una duplicazione contabile rispetto ad uscite già considerate.
- applicare il principio della competenza economica (*"accrual"*).

La prima operazione si sostanzia nell'instaurare la corrispondenza appropriata tra le voci della classificazione economico-finanziaria utilizzata nel bilancio e le variabili economiche del Conto delle Amministrazioni pubbliche ai sensi del SEC95.

L'eliminazione delle partite finanziarie porta ad escludere dal dominio di analisi, salvo eccezioni, operazioni finanziarie quali partecipazioni azionarie, conferimenti, concessioni di crediti e anticipazioni, rimborso di prestiti, partite di giro, poste correttive e compensative, restituzione e rimborso di imposte.

L'applicazione del principio della competenza economica richiede che una transazione sia registrata nel momento in cui essa produce i suoi effetti economici,

<sup>9</sup> Istat, Metodi e Norme n. 33/2006, Roma, [http://www.istat.it/dati/catalogo/20070212\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20070212_00/)



**REGIONE MARCHE**  
Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie

cioè "allorché un valore economico è creato, trasformato o eliminato o allorché crediti o obbligazioni insorgono, sono trasformati o vengono estinti"(SEC95, § 1.57). In linea generale tale momento di registrazione non coincide, o può non coincidere, con quello della regolazione monetaria dell'operazione (cassa) o con quello in riferimento al quale è stabilito l'obbligo alla sua regolazione monetaria. Partendo dalla contabilità finanziaria dei bilanci pubblici il principio della competenza economica può essere applicato scegliendo a seconda della variabile economica il *momento* di registrazione più appropriato, la cassa o la competenza (impegni). Il momento appropriato si determina caso per caso.

### **Riclassificazione funzionale**

Il processo di riclassificazione funzionale consiste nell'analisi delle unità elementari di spesa con il fine di stabilire se contengono spese ambientali secondo le definizioni di riferimento (EPEA e RUMEA) e, in caso, classificarle in modo appropriato (CEPA e CRUMA). Si tratta di un processo di analisi di informazioni *qualitative*, ossia di tutte le informazioni e le fonti documentali che consentono di capire che cosa è stato effettivamente realizzato con i soldi spesi.

Secondo le linee guida fornite dai manuali di riferimento, la riclassificazione funzionale può essere effettuata in due stadi:

- in un primo stadio si utilizza come base informativa di riferimento il rendiconto e tutta la documentazione in esso esplicitamente richiamata; l'unità di analisi a questo stadio è il capitolo di spesa. L'analisi effettuata a livello dei singoli capitoli di spesa a volte non risulta sufficiente a causa della presenza di capitoli di spesa che sono:
  - a *finalità incerta*, ossia capitoli per i quali in base alle informazioni esposte nel bilancio non è possibile stabilire se contengono spese ambientali;
  - *disomogenei*, ossia capitoli che includono sia spese ambientali sia altre spese (spese non ambientali e/o spese a finalità incerta) e capitoli che includono spese ambientali non classificabili in un'unica classe della CEPA o della CRUMA;
- in un secondo vengono effettuate ulteriori analisi per i capitoli a finalità incerta e per i capitoli disomogenei.

Nel caso del conto economico delle spese ambientali della Regione Marche le analisi di secondo stadio sono state effettuate direttamente dall'Amministrazione che, attraverso l'analisi delle informazioni di maggiore dettaglio in suo possesso, ha potuto determinare con precisione le finalità della spesa e, nel caso dei capitoli disomogenei, i parametri per la distribuzione degli importi tra le pertinenti finalità ambientali. Rispetto al consuntivo 2007, nel 2008 si è proceduto all'analisi puntuale anche dei capitoli dichiarati perenti ai fini amministrativi.

Per quanto riguarda le spese correnti generali (costi di produzione), non attribuibili alle singole attività – ambientali e non ambientali – svolte dall'Amministrazione (spese per il personale, imposte, ammortamenti), sono stati adottati i metodi di ripartizione indicati dalle linee guida Istat – Ministero dell'ambiente e dal manuale di Eurostat.



**REGIONE MARCHE**  
*Servizio Programmazione, Bilancio  
e Politiche Comunitarie*

### **All. 1 Categorie di spesa - Definizioni**

#### **SPESA PER CONSUMI FINALI**

spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare i bisogni individuali e collettivi che possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche o acquistati dai produttori market. Ad esempio le Amministrazioni pubbliche producono direttamente servizi di amministrazione, regolamentazione e controllo nelle varie materie ambientali e possono acquistare da produttori market servizi ambientali come la gestione dei rifiuti solidi urbani, la fornitura di acqua potabile, la gestione dei servizi di fognatura e depurazione, ecc.

#### **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

compenso complessivo riconosciuto dalle Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti per il lavoro svolto nel periodo di riferimento. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

#### **CONSUMI INTERMEDI**

valore dei beni e servizi consumati quali input nel processo produttivo, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.

#### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DA PRODUTTORI MARKET (PRESTAZIONI SOCIALI IN NATURA)**

beni e servizi prodotti da produttori market e messi a disposizione direttamente ai beneficiari (il settore delle famiglie).

#### **CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE**

trasferimenti correnti che le Amministrazioni pubbliche effettuano a favore dei produttori residenti allo scopo di influenzarne il livello di produzione, i prezzi, o la remunerazione dei fattori della produzione.

#### **ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI**

comprendono i premi netti di assicurazione contro i danni, gli aiuti internazionali correnti (riguardano tutte le operazioni correnti relative a trasferimenti in denaro o in natura tra le amministrazioni pubbliche nazionali e amministrazioni pubbliche del resto del mondo o organizzazioni internazionali) i trasferimenti correnti diversi a Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, alle famiglie, alle imprese, la Quarta risorsa propria versata dai Paesi membri a titolo di contributo complementare al bilancio delle istituzioni dell'Unione europea, e basata sul Prodotto Nazionale Lordo.

#### **INVESTIMENTI**

comprendono gli investimenti fissi lordi, costituiti dalle acquisizioni, al netto delle cessioni, di capitale fisso, che consiste nei beni materiali o immateriali che rappresentano il prodotto dei processi di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nei processi di produzione per più di un anno, e le acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte, ossia gli acquisti, al netto delle cessioni, di terreni e di beni immateriali non prodotti.

#### **TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

contributi agli investimenti alle imprese (costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva) ed alle famiglie (tipicamente per l'acquisto, costruzione e ristrutturazione di abitazioni) che vengono effettuati allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso e di altri trasferimenti in conto capitale che comprendono tutte le operazioni di trasferimento, operando una redistribuzione del risparmio o della ricchezza verso gli altri settori istituzionali.



**REGIONE MARCHE**  
 Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie

## **All. 2 Classificazioni delle attività e delle spese ambientali**

### **Tabella 5 Classificazione delle attività e delle spese di protezione dell'ambiente (CEPA 2000)**

<p><b>1. Protezione dell'aria e del clima</b></p> <p>1.1 Prevenzione dell'inquinamento attraverso modifiche dei processi produttivi            1.1.1 <i>Per la protezione dell'aria</i>            1.1.2 <i>Per la protezione del clima e della fascia di ozono</i></p> <p>1.2 Trattamento dei gas di scarico e dell'aria di ventilazione            1.2.1 <i>Per la protezione dell'aria</i>            1.2.2 <i>Per la protezione del clima e della fascia di ozono</i></p> <p>1.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>1.4 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>2. Gestione delle acque reflue</b></p> <p>2.1 Prevenzione dell'inquinamento delle acque attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>2.2 Reti fognarie</p> <p>2.3 Trattamento delle acque reflue</p> <p>2.4 Trattamento delle acque di raffreddamento</p> <p>2.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>2.6 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>3. Gestione dei rifiuti</b></p> <p>3.1 Prevenzione della produzione di rifiuti attraverso modifiche dei processi produttivi</p> <p>3.2 Raccolta e trasporto</p> <p>3.3 Trattamento e smaltimento dei rifiuti pericolosi            3.3.1 <i>Trattamento termico</i>            3.3.2 <i>Discarica</i>            3.3.3 <i>Altro trattamento e smaltimento</i></p> <p>3.4 Trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi            3.4.1 <i>Incenerimento</i>            3.4.2 <i>Discarica</i>            3.4.3 <i>Altro trattamento e smaltimento</i></p> <p>3.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>3.6 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie</b></p> <p>4.1 Prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti</p> <p>4.2 Decontaminazione del suolo e dei corpi idrici</p> <p>4.3 Protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico</p> <p>4.4 Prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino</p> <p>4.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>4.6 Altre attività<sup>(*)</sup></p>	<p><b>5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni (esclusa la protezione degli ambienti di lavoro)</b></p> <p>5.1 Modifiche preventive dei processi alla fonte            5.1.1 <i>Traffico stradale e ferroviario</i>            5.1.2 <i>Traffico aereo</i>            5.1.3 <i>Rumori da processi industriali e altri</i></p> <p>5.2 Costruzione di strutture antirumore/ vibrazioni            5.2.1 <i>Traffico stradale e ferroviario</i>            5.2.2 <i>Traffico aereo</i>            5.2.3 <i>Rumori da processi industriali e altro</i></p> <p>5.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>5.4 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>6. Protezione della biodiversità e del paesaggio</b></p> <p>6.1 Protezione e riabilitazione delle specie e degli habitat</p> <p>6.2 Protezione del paesaggio naturale e seminaturale</p> <p>6.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>6.4 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>7. Protezione dalle radiazioni (ad esclusione della protezione degli ambienti di lavoro e del rischio tecnologico e di incidente nucleare)</b></p> <p>7.1 Protezione dei "media" ambientali</p> <p>7.2 Trasporto e trattamento dei rifiuti altamente radioattivi</p> <p>7.3 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>7.4 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>8. Ricerca e sviluppo</b></p> <p>8.1 Protezione dell'aria e del clima            8.1.1 <i>Per la protezione dell'aria</i>            8.1.2 <i>Per la protezione dell'atmosfera e del clima</i></p> <p>8.2 Protezione delle acque superficiali</p> <p>8.3 Rifiuti</p> <p>8.4 Protezione del suolo e delle acque del sottosuolo</p> <p>8.5 Abbattimento del rumore e delle vibrazioni</p> <p>8.6 Protezione delle specie e degli habitat</p> <p>8.7 Protezione dalle radiazioni</p> <p>8.8 Altre ricerche sull'ambiente</p> <p><b>9. Altre attività di protezione dell'ambiente</b></p> <p>9.1 Amministrazione e gestione generale dell'ambiente<sup>(**)</sup>            9.1.1 <i>Amministrazione generale, regolamentazione e simili</i>            9.1.2 <i>Gestione dell'ambiente</i></p> <p>9.2 Istruzione, formazione ed informazione<sup>(**)</sup></p> <p>9.3 Attività che comportano spese non divisibili</p> <p>9.4 Attività non classificate altrove</p>
--	--



**REGIONE MARCHE**  
*Servizio Programmazione, Bilancio  
 e Politiche Comunitarie*

**Tabella 6 Classificazione delle attività e delle spese di uso e gestione delle risorse naturali (CRUMA)**

<p><b>10. Uso e gestione delle acque interne</b></p> <p>10.1 Riduzione del prelievo</p> <p>10.2 Riduzione delle perdite e degli sprechi e riutilizzo e risparmio idrico</p> <p>10.3 Ricarica degli stock idrici</p> <p>10.4 Gestione diretta degli stock idrici</p> <p>10.5 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>10.6 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>11. Uso e gestione delle foreste</b></p> <p>11.1 Riduzione del prelievo</p> <p>11.2 Riduzione dell'uso di prodotti forestali (legnosi e non legnosi)</p> <p>11.3 Rimboschimenti e impianto di nuovi boschi</p> <p>11.4 Incendi boschivi</p> <p>11.5 Gestione diretta delle aree forestali (come risorsa e non come habitat)</p> <p>11.6 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>11.7 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche</b></p> <p>12.1 Riduzione del prelievo</p> <p>12.2 Ripopolamento</p> <p>12.3 Gestione diretta della flora e della fauna selvatiche</p> <p>12.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>12.5 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</b></p> <p>13.1 Riduzione del prelievo</p> <p>13.2 Riduzione della dispersione di calore ed energia e recupero e risparmio energetico</p> <p>13.3 Gestione diretta degli stock di risorse energetiche non rinnovabili</p> <p>13.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>13.5 Altre attività<sup>(*)</sup></p>	<p><b>14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche</b></p> <p>14.1 Riduzione del prelievo</p> <p>14.2 Riduzione del consumo di materie prime non energetiche attraverso la produzione e il consumo di materiali e prodotti recuperati e riciclati</p> <p>14.3 Gestione diretta degli stock di materie prime non energetiche</p> <p>14.4 Monitoraggio, controllo e simili</p> <p>14.5 Altre attività<sup>(*)</sup></p> <p><b>15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali</b></p> <p>15.1 R&amp;S per l'uso e la gestione delle acque interne</p> <p>15.2 R&amp;S per l'uso e la gestione delle foreste</p> <p>15.3 R&amp;S per l'uso e la gestione di flora e fauna selvatiche</p> <p>15.4 R&amp;S per l'uso e la gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)</p> <p>15.5 R&amp;S per l'uso e la gestione delle materie prime non energetiche</p> <p>15.6 Altre attività di R&amp;S per l'uso e la gestione delle risorse naturali</p> <p><b>16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali</b></p> <p>16.1 Amministrazione generale delle risorse naturali<sup>(**)</sup></p> <p>16.1.1 Amministrazione generale, regolamentazione e simili</p> <p>16.1.2 Gestione dell'ambiente</p> <p>16.2 Istruzione, formazione ed informazione<sup>(**)</sup></p> <p>16.3 Spese indivisibili</p> <p>16.4 Altro n.a.c.</p>
--	---

**NOTE**

<sup>(\*)</sup> In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione, nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano esclusivamente un singolo problema di inquinamento/degrado (classi da 1 a 7) o una singola risorsa naturale (classi da 10 a 14).

<sup>(\*\*)</sup> In tali voci sono classificate le attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione nonché quelle di istruzione, formazione e informazione quando riguardano due o più problemi di inquinamento/degrado (classe 9 – voci 9.1 e 9.2) o due o più risorse naturali (classe 16 – voci 16.1 e 16.2). Se tali attività riguardano sia la protezione dell'ambiente sia l'uso e la gestione delle risorse naturali, le spese corrispondenti sono da ripartire tra le pertinenti voci delle classificazioni CEPA e CRUMA (voci 9.1 e 16.1 nel caso di attività di programmazione, pianificazione, regolamentazione e amministrazione; voci 9.2 e 16.2 nel caso di attività di istruzione, formazione e informazione). Se tale ripartizione non è praticabile le spese sono da classificare alternativamente o nelle voci della classificazione CEPA o nelle corrispondenti voci della CRUMA secondo un criterio di prevalenza; se anche ciò non è possibile le attività e le spese si classificano nelle voci 9.1 e/o 9.2 della CEPA.